

Progesterone e Accoppiamento

Poiché sono ormai additato dai miei amici appassionati del Pastore Tedesco come “colui che ci azzecca” in tema di momento giusto per effettuare la monta (per ora non ho mai mandato una fattrice vuota dopo accoppiamenti fatti seguendo le mie linee guida sugli esami del progesterone), vorrei riassumere qui tutto il mio sapere su questo argomento, a beneficio di tutti gli appassionati.

Prima del calore il livello di progesterone nel sangue in una femmina di Pastore Tedesco è basso, di solito minore di 2 nano grammi per millilitro (di seguito userò la sigla: “ng/ml” per indicare questa misura). Tipicamente “zero virgola”. A tal proposito è bene specificare che il livello di “zero virgola” può variare in tutte le direzioni. Se è “zero virgola” può avere oscillazioni anche a ritroso, ma sarà sempre valutabile come “basale”. Esempio: ieri 0.7 e oggi 0,4 NON SIGNIFICA CHE E' DIMINUITO. Significa che è un valore basale (all'interno del quale ci si può muovere in tutte le direzioni).

Via via che il calore procede, il livello di progesterone sale lentamente, fino ad arrivare a 5,5-8 (convenzionalmente dirò da ora in poi 7 ng/ml che è il riferimento medio standard), valore in cui avviene l'ovulazione. L'ovulazione può avvenire da 7 a 30 giorni dall'inizio del calore, e questa variabilità spiega l'importanza delle analisi del sangue per determinare il momento giusto. Se è vero che una determinata fattrice può avere una curva di crescita costante, e cioè sempre uguale da un calore all'altro, non è vero che ogni fattrice ha la stessa curva. Ricordatevi quindi che siamo tutti unici, e così sono i cani.

Una volta che la femmina ha raggiunto i fatidici 7 ng/ml e ovula, i livelli di progesterone seguenti possono aumentare in maniera molto variabile da cagna a cagna. Per esempio, 3 giorni dopo l'ovulazione vediamo regolarmente livelli di progesterone che possono variare da 10 a 60 ng/ml, a seconda delle femmine analizzate.

Quindi, per valutare il momento dell'ovulazione, **siamo solo interessati al giorno in cui si arriva nell'intorno dei 7 ng/ml.**

Mi sento spesso fare la domanda: “abbiamo fatto un solo esame del progesterone e ha dato come risultato 15 ng/ml: quando ha quindi ovulato la mia cagna?”. **È impossibile rispondere sulla base di un solo test. Si può solo tirare ad indovinare, a quel punto.**

Ho visto femmine che arrivavano a 15 ng/ml dopo un giorno dall'ovulazione, così come altre raggiungevano lo stesso livello dopo 5 o 10 giorni dopo l'ovulazione.

Dobbiamo quindi avere un test sotto 7 ng/ml e un test sopra i 7 ng/ml per essere in grado di determinare il giorno dell'ovulazione.

Picco LH

Il Picco LH è un altro “marker” che valida la progressione del livello del progesterone. Avviene quando il progesterone si sposta dal valore basale (di solito da 0.1 a 1.3) e raggiunge un valore di 2-3 ng/ml. In quella fase abbiamo il picco dell'ormone luteinizzante appunto, LH, che fa partire l'ovulazione. Avere un valore di riferimento attorno a quel range aiuta a validare il momento dell'ovulazione che è di solito 48 ore dopo il picco LH.

Un esempio chiarirà il concetto

Se sabato mattina alle ore 10:00 facciamo un prelievo e il valore del progesterone è 0,9 ng/ml, poi lunedì mattina alle ore 10:00 facciamo un altro prelievo di sangue e il valore del progesterone è 2.7 ng/ml, poi facciamo un altro prelievo mercoledì mattina alle ore 10:00 e il valore è 6.8 ng/ml e poi ripetiamo giovedì mattina alle ore 10:00 e troviamo 9,5 ng/ml, possiamo ipotizzare con sufficiente grado di approssimazione che l'ovulazione è avvenuta mercoledì. E ne abbiamo conferma anche dal fatto che il picco LH è avvenuto, come di norma, 48 ore prima.

PERO': Un solo test (che sia sopra o sotto i 7 ng/ml) NON SERVE a NIENTE perché se fosse inferiore a 7 nessuno ci garantisce che la cagna ha poi raggiunto quel valore. Se fosse superiore, non sapremo quando esattamente è stato 7. Unico caso fortunato: se si effettuasse un solo test e desse come risultato attorno al 7 ng/ml: vorrebbe dire che avremmo azzeccato il momento esatto dell'ovulazione.

Per molte cagne iniziamo a fare l'analisi 8-9 giorni dopo il primo segno del calore, e poi facciamo esami ogni 2 giorni fino all'ovulazione.

Quindi, a cosa ci serve sapere il giorno dell'ovulazione? Ci serve perché ci dice quando gli ovuli saranno fertili: una volta che ha ovulato, infatti, gli ovuli della femmina diventano fertili dopo circa 48 ore. Rimarranno poi fertili per circa altre 48 ore.

L'obbiettivo è quindi a questo punto quello di **massimizzare il tempo di contatto fra sperma fertile e ovuli fertili**.

Questo richiede di affrontare brevemente l'argomento della longevità del seme. Lo sperma fresco – e cioè quello di una monta naturale – rimane fertile nell'utero della femmina per 3 giorni e in certi casi anche di più, a seconda della qualità del seme.

Lo sperma congelato, poiché ha perso energia nel processo di raffreddamento, può vivere solo circa 24-48 ore una volta nell'utero.

Da quanto sopra discende la conclusione che raccomando sempre di coprire la femmina, se abbiamo a disposizione due monte, nei giorni 1 e 3 o nei giorni 2 e 4 post ovulazione, con semi freschi, anche se una volta sola di solito è sufficiente (in questo caso nel giorno 2 post ovulazione): la seconda monta serve solo se ci sono stati problemi "tecnici" nella prima: se la prima è fatta "a regola d'arte" la seconda è totalmente inutile.

Con seme congelato, vista la breve durata di 24-48 ore, raccomando sempre di coprire dopo 2 giorni dall'ovulazione.

Se avessimo un solo tentativo (caso di stallone prestigioso e quindi di impossibilità di effettuare una seconda monta perché il maschio è "molto impegnato"), consiglio di effettuare una sola monta 2 giorni dopo l'ovulazione. In quel momento infatti gli ovuli saranno sicuramente maturi e lo sperma sarà fertile sicuramente per almeno uno-due giorni, e cioè per quasi tutto il periodo di fertilità degli ovuli. Difficile sbagliare e mandare vuota la fattrice (se non per altre cause, si intende!).

Nell'esempio di cui sopra, se la fattrice si presume abbia ovulato mercoledì, se abbiamo a disposizione "un sol colpo", andremo per una monta da effettuarsi venerdì. Ma se fossimo impossibilitati, fino a sabato, ma anche domenica mattina saremo tranquilli (domenica mattina i margini sono comunque più ristretti).

Una questione "finale" legata all'ovulazione, che molti appassionati non conoscono e spesso sbagliano: il periodo di gestazione della fattrice di 9 settimane (o 63 giorni) non va calcolato dal momento della monta ma da quello dell'ovulazione: l'ovulazione è quindi importante anche per sapere quando nasceranno i cuccioli. Non calcolate "giorno della monta + 63 giorni" ma "giorno dell'ovulazione più 63 giorni" quindi.

Molti calcolano la data presunta di nascita partendo dalla data della monta. Il ciclo vitale inizia con l'ovulazione, non con la fecondazione, che può benissimo avvenire fino a 4gg dopo.